

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00094501

ESC - Ente schedatore S107

ECP - Ente competente S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione icona

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Battaglia di Corfù

SGTT - Titolo Il miracolo che avvenne a Corfù

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Abruzzo

PVCP - Provincia PE

PVCC - Comune	Rosciano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1
INVD - Data	2003
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1790
DTSF - A	1810
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione greca
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	88.7
MISL - Larghezza	66.4
MISP - Profondità	2.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1960 ca.
RSTE - Ente responsabile	S107
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	PERSONAGGI: CRISTO, SAN MICHELE, SAN GABRIELE; MADONNA, BAMBIN GESU', SPIRIDIONE; FIGURE: CHERUBINI, ANGELI; OGGETTI: NAVI; VEDUTA: CORFU'.
DESI - Codifica Iconclass	45 H 3 (+3) : 61 I (BATTAGLIA DI CORFU'): 61 A (1716)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto, a destra e a sinistra di Cristo
ISRI - Trascrizione	IC XC

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto, sul cartiglio di Cristo
ISRI - Trascrizione	Epate Spiridon xoriston ton he ema elton agarinon ton erytes Kerkyras oti esakousten deese sou emprosthen emou kai to Pater mou tou en ouranois (...) (sic)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto, a destra e a sinistra degli angeli
ISRI - Trascrizione	To thauma opou egene ys tous Korfous (sic)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto, al centro cartiglio degli angeli
ISRI - Trascrizione	Kai to pneumate sou (sic)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, trono Madonna, sopra angelo di sx.
ISRI - Trascrizione	M(ichele)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di	
-------------------------	--

appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, trono Madonna, sopra angelo di dx.
ISRI - Trascrizione	G(abriele)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, trono Madonna, cartiglio S.Michele
ISRI - Trascrizione	Chaire oti bastazeis ton bastazonta panta (sic)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, trono Madonna, cartiglio S.Gabriele
ISRI - Trascrizione	Chaire oti yparcheis basileos kathedra
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, cartiglio Bambin Gesù
ISRA - Autore	Isaia (Vecchio Testamento, 61, 1)/ Luca (Vangelo, 4, 18)
ISRI - Trascrizione	Pn(eum)a K(yrio)u ep'eme ou enegken echrise me (sic)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, tra i due troni
ISRI - Trascrizione	1716 iouliou 9 emera tetradi es tes 9 ores tes emeras engeke: ear madamas epoto kai edoke polemo foberon es tes armada ton dourkon (sic)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra

ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, trono S. Spiridione, sopra
ISRI - Trascrizione	Ho hagios Spyridon
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, cartiglio S. Spiridione
ISRA - Autore	Giovanni (Vangelo 10, 9-16)
ISRI - Trascrizione	Ego eimi e thera di'emou ean tis eiselthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. (...) Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk on poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afiesin ta provata kai feughei. (...)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a sx
ISRI - Trascrizione	O Spyridon exoriton starinon genos stabron
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a sx
ISRI - Trascrizione	Os Skarpios
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	To kastro to neo
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	He Spiliotisa es to kastro
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a dx
ISRI - Trascrizione	To kapanario tou stiou
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a dx
ISRI - Trascrizione	To kastro to paleon
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a dx
ISRI - Trascrizione	To kastel de mar
	<p>Nel quarto superiore vi è la titolatura della rappresentazione: TO QAUMA WPOU EGHNH US / TOUS KORFOUS (sic) = To thauma opou egene ys tous Korfous (sic) = Il miracolo che avvenne a Corfù. Al centro, l'icona presenta da una parte la Madre di Dio e dall'altra santo Spiridione ambedue in trono, e tra i due si ha la nota storica: 1716 IOULHOU 9 / HAMERA TETRADI HS / THS 9 WRES THS HMERAS / ENGHKE: HAR MADAMAS / EPOTW STRETO KAI EDOKE PO-/-LEMO FOBERON HS THS ARMADA / TON DOURKON (sic) = 1716 iouliou 9 emera tetradi es tes 9 ores tes emeraz engeke: ear madamas epoto kai edoke polemo foberon es tes armada ton dourkon (sic) = mercoledì 9 luglio 1716 alle nove di mattina avvenne: Jar Madamas apparve nello stretto e sferrò un terribile attacco contro l'armata dei Turchi (ma nel 1716 il 9 cadeva di giovedì cfr. CAPPELLI, 1969). L'immagine è, dunque, celebrativa di un evento storico che è opportuno contestualizzare. Nel dicembre del 1714 il gran Visir ottomano aveva convocato il bailo di Costantinopoli Andrea Memmo per informarlo che il Sultano aveva deciso di dichiarare guerra alla Serenissima, portando a pretesto alcuni incidenti nel Montenegro e nell'Adriatico. Così la Morea era stata riconquistata</p>

nel giro di pochi mesi, poi si diressero verso la fortezza che era considerata la vera e propria porta dell'Adriatico: Corfù. In tal modo divennero chiare le loro intenzioni: la conquista di Venezia stessa. Se, infatti, i Turchi avessero conquistato Corfù, a Venezia non sarebbero rimaste che ben poche speranze. Corfù era diventata chiave decisiva della lunghissima guerra veneto-turca. Nei primi mesi del 1716 il Sultano fece schierare contro l'isola jonica un esercito di trentamila uomini, di gran lunga superiori alle forze veneziane. Venezia contava sull'abilità ed esperienza di uno dei più intelligenti capitani del tempo, il generale sassone Johann Mathias von Schulenburg (1661-1747), passato al servizio della Repubblica dopo aver militato in tutti gli eserciti d'Europa. Al tempo stesso aveva fatto cingere d'assedio la fortezza di Petervaradino (oggi sobborgo della grande città di Novi Sad in Serbia), passaggio obbligato per l'attacco diretto all'Ungheria. L'assedio di Corfù si era trascinato per tutta la prima parte dell'estate, quando giunse ai Turchi la notizia della sconfitta di Petervaradino ad opera del leggendario Principe Eugenio di Savoia, il 5 agosto del 1716. Questa sconfitta spinse il comandante turco dell'esercito di Corfù a sferrare l'attacco decisivo nella notte del 18 agosto. Schulenburg corse ai ripari mobilitando tutte le forze, tuttavia dopo sei ore la lotta era ancora incerta e nessuno riusciva ad avere il sopravvento. Allora Johann Mathias ebbe il colpo di genio: con 800 fanti uscì da una piccola porta segreta ed attaccò alle spalle un'ala dell'esercito turco. I Turchi credettero di essere stati circondati e si ritirarono. La notte successiva per i Veneziani giunse un aiuto imprevisto dal cielo: un tremendo temporale devastò il campo turco e molte navi, rotti gli ormeggi, si fracassarono le une sulle altre. All'alba i Turchi decisero di togliere il campo e di abbandonare quell'isola "dove regnavano, dissero, dèi ostili". Gli Ottomani, battuti per terra da Eugenio di Savoia, sconfitti a Corfù da Schulenburg, sul mare dal veneziano Ludovico Flamini e da Andrea Pisani, e cacciati da Santa Maura, da Preveza e Vonitza, aprirono le trattative, che si conclusero con la pace di Passarowitz (21 luglio del 1718), con cui Venezia cedeva alla Sublime Porta la Morea, Suda e Spinalunga a Creta, ma conservava alcuni castelli conquistati in Albania e Dalmazia, oltre Cerigo, Butrinto, Preveza e Vonitza. Avevano operato gli uomini, ma si era convinti che una buona mano l'avesse data il cielo: il Senato aveva ordinato, infatti, che in quell'anno cruciale rimanessero sempre aperti tutti i santuari della Repubblica. A Corfù si è registrato sia l'aiuto della Madre di Dio sia di santo Spiridione. La battaglia di Petervaradino, infatti, si svolse il 5 agosto del 1716, il giorno dopo che una Donna sconosciuta era apparsa a Natalino Scarpa di Zuanne, un ragazzino di quattordici anni, a Pellestrina ed aveva detto di far dire delle Messe per le anime dei morti, "se volemo aver vittoria" (cfr. la storia del santuario mariano dell'Apparizione a Pellestrina, vicino a Chioggia). E, come era avvenuto per l'altro terribile assedio del 1537, i corfioti hanno attribuito la liberazione alla protezione del santo Spiridione: egli apparve e mise in fuga i nemici, che - riferendosi alla tempesta - credettero avere con lui le schiere celesti. Questo venne celebrato sulle stampe e nei racconti dei miracoli del Santo, avvenuti dopo la morte. Questo è presumibilmente il motivo che i due stiano al di sopra della rappresentazione della battaglia. Riprendendo la lettura della nostra immagine vediamo che la preghiera di santo Spiridione ottiene una risposta dal Signore stesso che, apparso in gloria, lo benedice spiegando un (continua in AN)

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

PSAE AQ 219012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

CAPPELLI A.

BIBD - Anno di edizione

1969

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

JERVIS H./ JERVIS W.

BIBD - Anno di edizione

1979

BIBN - V., pp., nn.

pp.126-138, s. 138

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Byzantine Post-Byzantine

BIBD - Anno di edizione

1994

BIBN - V., pp., nn.

p. 22

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

DIAKOPOULOS A.

BIBD - Anno di edizione

1909

BIBN - V., pp., nn.

p. 33-34

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

VOKOTOPULOS P.L.

BIBD - Anno di edizione

1990

BIBN - V., pp., nn.

pp. 124-125, p.155 n° 294

BIBI - V., tavv., figg.

figg. 55, 59, 236, 343th

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

ACHEIMASTOU-POTAMIANOU M.

BIBD - Anno di edizione

1998

BIBN - V., pp., nn.

n° 76, 238-239

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Passarelli G.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Gnisci S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gnisci S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	